

Alberto Preti

Curriculum dell'attività didattica e scientifica

Mi sono laureato con 110 e lode in Storia contemporanea (corso di laurea in Materie letterarie) nell'Università di Bologna, con una tesi su La storiografia della Resistenza bolognese: primo bilancio critico (relatore prof.A.Berselli, a.a.1969-70), premiata nel concorso indetto dalla Regione Emilia-Romagna per il XXX della Resistenza.

Vincitore di una borsa di studio ministeriale per il perfezionamento didattico e scientifico, ho lavorato dal 1 gennaio 1973 nell'Istituto di Discipline storiche e giuridiche della Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna, dapprima come borsista, poi come contrattista (dal 5 dicembre 1974), quindi come ricercatore confermato (dal 1 agosto 1980). Ho afferito al Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna dalla sua fondazione (1983). Dal 1 novembre 2012 afferisco al Dipartimento di Storia Culture Civiltà.

A partire dall'anno accademico 1992-93, la Facoltà di Magistero (poi di Scienze della Formazione) dell'Università di Bologna mi ha affidato l'insegnamento di Storia contemporanea per gli studenti del corso di laurea in Pedagogia/Scienze dell'educazione e, per l'a.a. 1996-97, per gli studenti del corso di laurea in Psicologia, insegnamento che ho tenuto, fino all'a.a. 2006-07, nella Facoltà di Psicologia dell'Ateneo bolognese, nata da quel corso di laurea. Proclamato idoneo nel concorso per un posto di professore associato di Storia contemporanea bandito dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna (prima tornata di concorsi 2000), sono stato chiamato a ricoprire quel posto il 28 gennaio 2001 e ho assunto servizio il 1° marzo successivo. Dal 1 marzo 2004 sono professore associato confermato.

Dal 1996 al 2006 sono stato presidente (e successivamente consigliere) dell'Istituto regionale Ferruccio Parri per la storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea in Emilia-Romagna. Dal 1999 sono stato vicepresidente del Centro di documentazione storico-politica sullo stragismo (Cedost), con sede in Bologna. Dopo aver fatto parte, dal 2000, del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, sono stato membro, dal 2003 al 2012, del Consiglio di Amministrazione dello stesso istituto. In tale veste, ho fatto parte della Commissione Formazione dell'Insmli e della rappresentanza dell'Insmli nella commissione paritetica incaricata di dare attuazione ai protocolli d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, stipulati allo scopo di valorizzare congiuntamente le esperienze nel campo della formazione degli insegnanti, oltre che il patrimonio librario, documentario e di produzione scientifica dell'Insmli e della rete degli istituti associati. Sono stato membro del Consiglio direttivo dell'Istituto storico provinciale della Resistenza di Bologna (dal 1986) e ho fatto parte, per vari anni, del Comitato per la ricerca e la consulenza storica del Consorzio di gestione del Parco storico di Monte Sole (Marzabotto - Bologna). Dal 2013 sono direttore dell'Area di ricerca e membro del Consiglio d'indirizzo dell'Istituto per la storia e le memorie del '900 (Parri Emilia-Romagna), nel quale si sono fusi l'Istituto Parri, l'Istituto storico provinciale della Resistenza nella provincia di Bologna (Isrebo), il Laboratorio nazionale di didattica della storia (Landis) e il Cedost. Sono consigliere del Comitato di Bologna dell'Istituto nazionale per la storia del Risorgimento e socio corrispondente della Deputazione di Storia patria per le province di Romagna. Ho fatto parte del Comitato istituito dalla Regione Emilia-Romagna per il 50° della Costituzione (1996-98), del Comitato istituito dalla Regione Emilia-Romagna per il 60° della Resistenza e della Liberazione (2003-05) e del Comitato istituito dalla Regione Emilia-Romagna per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia (2010-11). Dal 30 luglio 2012 sono membro, su nomina del Congresso di Stato della Repubblica di San Marino, del Consiglio scientifico del Centro di ricerca sull'emigrazione-Museo dell'emigrante. Dal 2013 sono membro della Direzione dell'Istituto per la storia e le memorie del '900. Parri ER, come responsabile delle attività di ricerca.

Attività didattica

Dal 1972-73 ho svolto la mia attività nell'ambito dei corsi di Storia contemporanea tenuti dai professori Aldo Berselli, Alessandro Albertazzi e Angelo Varni, collaborando allo svolgimento dei corsi stessi, ai seminari, alle esercitazioni e alle varie forme di attività didattica promosse dai titolari delle discipline.

Ho tenuto seminari sull'Italia e l'Europa del XIX e XX secolo, in relazione a nodi di particolare rilievo della storia politico-economica (dallo sviluppo del capitalismo internazionale e delle imprese multinazionali ai problemi della ricostruzione nel secondo dopoguerra) e di quella politico-sociale (la società italiana nelle inchieste postunitarie, la mafia nella storia d'Italia, la società urbana fra le due guerre, gli aspetti sociali della Resistenza, la stampa periodica nel secondo dopoguerra, ecc.). Parallelamente ai seminari ho svolto esercitazioni sulle fonti della storia contemporanea e cicli di lezioni di metodologia, di storia della storiografia e su temi specifici di storia del '900, rivolti anche agli studenti del corso di laurea in storia della Facoltà di Lettere.

Alle parti monografiche dei corsi di Storia contemporanea che ho tenuto nelle Facoltà di Magistero (poi Scienze della Formazione) dal 1992-93, e di Psicologia (dal 1996-97), ho affiancato seminari di ricerca e approfondimento dell'analisi dei testi e delle fonti, connessi ai temi del corso e integrati da cicli, anch'essi annuali, di proiezioni cinematografiche, organizzati in collaborazione con i colleghi Cristina Bragaglia e Antonio Genovese e con i Dipartimenti di appartenenza (Discipline storiche, Italianistica, Scienze dell'Educazione), con la cineteca dell'Istituto regionale F.Parri, e con alcune sale cinematografiche cittadine.

Ho seguito e seguo personalmente la preparazione di tesi di laurea, in particolare sulla storia dell'Italia contemporanea. Ho svolto e svolgo attività di assistenza a studenti e laureandi, attività di tutorato e ogni altro compito previsto dalla legge. Nell'a.a. 1999-2000 e fino al 28 febbraio 2001 sono stato membro del Consiglio di Presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione. Ho operato e opero in diverse commissioni della mia Facoltà, da quelle per i piani di studio alla commissione di garanzia, di cui sono stato presidente nel 2011-12. Coordino, insieme con le colleghe Carla Salvaterra e Marica Tolomelli, il progetto Socrates-Erasmus finalizzato allo scambio di studenti e di docenti di storia con varie università europee, e all'elaborazione di programmi intensivi e di esperienze didattiche integrate.

Sono stato docente di Epistemologia e storia delle scienze storiche nella Scuola di specializzazione per insegnanti dell'Università di Bologna dal 2002 al 2009. Ho tenuto, dal 2005 al 2009, un analogo corso nella Scuola di specializzazione per insegnanti della Libera Università di Bolzano.

Dall'a.a. 2002-2003 insegno Storia contemporanea e Storia contemporanea monografica nel Corso di laurea in Scienze strategiche dell'Accademia Militare di Modena.

All'esterno dell'Università ho operato nell'ambito di attività di raccordo - ufficiali o informali - fra l'Ateneo e altre istanze culturali, attraverso seminari e lezioni rivolte in particolare a insegnanti e studenti di istituti secondari, bibliotecari e archivisti, su richiesta di scuole, enti locali e istituzioni culturali, concernenti i problemi e la metodologia della storia contemporanea. Nel 1994 ho avuto l'incarico di insegnamento di Storia dell'Italia contemporanea per gli studenti della Brown University-in-Bologna. Dall'a.a. 1999-2000 insegno *Modern Italian History* agli studenti statunitensi dell'Eastern College Consortium (Vassar, Wellesley e Wesleyan University) in Bologna, e sono responsabile dal 1 marzo 2006 della convenzione tra l'Università di Bologna e quel Consorzio e dell'attuazione del relativo programma *Overseas* di mobilità studenti e di un analogo programma di scambio docenti.

Attività scientifica

Ho svolto questa attività dapprima nell'ambito della cattedra di Storia contemporanea dell'Istituto di Discipline storiche e giuridiche della Facoltà di Magistero (tenuta dal prof.A.Berselli, poi dal prof.A Varni), quindi, dalla sua costituzione nel 1983, nell'ambito del Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna e di altri istituti culturali.

I miei studi sono rivolti in particolare ai seguenti ambiti di ricerca: democratici e democrazia fra '800' e '900; le trasformazioni dell'economia e della società fra '800 e '900, con riferimento all'area emiliano-romagnola; il fascismo, la vita civile durante la seconda guerra mondiale e la Resistenza.

Per quanto attiene al primo ambito di studio, mi sono occupato di alcuni aspetti del processo di costruzione della democrazia nell'Ottocento, in una regione nella quale quel processo risulta essere particolarmente fecondo e variegato. I risultati di queste ricerche sono stati talora presentati sotto forma di relazioni o di comunicazioni a convegni. E' il caso di uno dei miei studi di avvio, sulle prime esperienze politiche di Quirico Filopanti, tema che ho ripreso successivamente, progettando e coordinando, insieme con Angelo Varni, il convegno di studi su *Un democratico del Risorgimento: Quirico Filopanti* (Bologna-Budrio, 9-10 febbraio 1995), e presentando in quella sede una relazione su "Filopanti politico". Gli atti del convegno, da me curati, sono stati pubblicati nel 1997 da Il Mulino. Altri saggi appartenenti a questo ambito di ricerca e originati da altrettante relazioni a convegni, promossi dalla Deputazione di Storia patria per le province di Romagna, dalla Società storica toscana e dal Centro Emilia-Romagna per la storia del giornalismo, sono: *Per una riflessione critica sul 1848 bolognese; Democratici e progressisti a Bologna negli anni di Depretis; Cesena e "Il Popolano nel primo decennio del Novecento: affermazione e decadenza della centralità amministrativa; Note sulle elezioni in provincia di Modena agli inizi del Novecento* (relazione presentata al convegno su Gregorio Agnini e la società modenese, 1984). Al convegno sulla figura e l'opera di Giuseppe Ceneri, tenutosi a Bologna nel 1999, ho presentato, con F.Tarozzi, una relazione su Ceneri amministratore comunale nella Bologna della seconda metà dell'800. Al convegno (2002) sulla figura e l'opera di Luigi Frati, direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio nella seconda metà dell'800, ho presentato un contributo sul Frati giornalista politico e direttore de "L'Unità", periodico bolognese del 1848-49.

A questo filone storico-politico si legano altre pubblicazioni: *Giornali, circoli, caffè: le idee di unità e di indipendenza a Bologna; Amministrazione e politica nella stampa periodica carpigiana (1889-1908)* (relazione al convegno su Alfredo Bertesi e la società carpigiana, 1990); e un saggio sulla storia del partito socialista a Ferrara dalla nascita al fascismo, pubblicato nella *Storia illustrata di Ferrara*, diretta da Francesca Bocchi

Studiando la realtà di questa regione alla luce delle più ampie modificazioni dell'economia e della società fra '800 e '900, ho affrontato i nodi dell'industrializzazione (o meglio, della mancata industrializzazione) di un'area "intermedia", in *Caratteri e limiti di uno sviluppo industriale*, pubblicato nel terzo volume della *Storia dell'Emilia-Romagna* curata da Aldo Berselli, e *Processi di industrializzazione in Emilia e in Romagna nell'ultimo ventennio dell'Ottocento* (relazione presentata al convegno della Fondazione Andrea Costa sulle elezioni del 1889). Studi su aree più limitate sono: *Tendenze e trasformazioni dell'industria bolognese negli ultimi decenni dell'Ottocento* (nel volume collettaneo sulla storia della Camera del lavoro di Bologna, 1988); *La vita economica bolognese nel cinquantennio post-unitario* (2011); *Sull'economia della Romagna negli ultimi decenni dell'Ottocento* (relazione presentata al convegno su Alfredo Baccarini, 1990) ; *L'industria romagnola tra '800 e '900 come problema storico*, pubblicato nella rivista "Padania"; *Il mondo del lavoro tra il 1860 e il 1900*, sul caso modenese.

Dall'approfondimento di altri aspetti dell'economia di questa regione, con particolare riferimento alla centralità dell'agricoltura, sono scaturite le monografie: *La città della frutta. Alla ricerca delle radici storiche di un'esperienza cooperativa cesenate*, uno studio sull'economia frutticola di quel territorio alla luce delle trasformazioni economiche e sociali indotte dalla crescita di uno specifico comparto produttivo-distributivo, fra gli inizi del secolo e il secondo dopoguerra; e *Braccia, falci e forche. L'economia cesenate dall'Inchiesta Agraria alla prima guerra mondiale*, dove ho tra l'altro utilizzato e parzialmente riprodotto materiale documentario inedito prodotto in occasione dell'Inchiesta Jacini.

Al medesimo filone di ricerca, fra storia dell'economia e della società rurale e storia delle istituzioni agrarie, appartengono i saggi, nati da altrettante relazioni presentate a convegni di studio, promossi rispettivamente dall'Istituto per la storia di Bologna e dalla Soprintendenza ai beni librari, insieme con il Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna: *La Società Agraria nella*

seconda metà dell'Ottocento e il dibattito sull'industria e sul credito; Alle origini dell'Accademia Nazionale di Agricoltura; e inoltre: Una terra da costruire: economia e società in provincia di Ferrara nel tardo Ottocento.

Ho raccolto gli studi dei primi anni '80 sulla società emiliano-romagnola fra '800 e '900, nel volume *Democrazia e sviluppo industriale in Emilia-Romagna*.

Dopo aver esordito studiando la storiografia della Resistenza bolognese per la tesi di laurea, ho ripreso questo argomento in una prospettiva più ampia nell'antologia di testi storiografici: *Italia 1943-1945. La Resistenza* (Zanichelli, 1978).

Ho poi allargato il mio ambito di ricerca ai problemi politico-sociali degli anni '40 e '50 con il saggio: *Problemi del lavoro e del sindacato negli orientamenti dei partiti di sinistra* (1981) (ricordo qui anche l'introduzione a G.Trevisi, *Il delitto Fanin*, 1998); e al periodo fascista, attraverso una ricerca, promossa nel 1983 dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e della guerra di liberazione in Emilia-Romagna, sull'istruzione tecnico-industriale e le sue connessioni con le dinamiche economiche e sociali di un'area determinata, nelle carte d'archivio dell'Istituto professionale "Alberghetti" di Imola; attraverso due saggi sul partito comunista a Ferrara dalla nascita alla ricostruzione postbellica pubblicati nella *Storia illustrata di Ferrara*, un contributo di sintesi pubblicato in un volume della *Storia della società italiana* dell'Editore Teti (*La politica interna fascista e l'organizzazione del consenso*), e la relazione su *Welfare State e fascismo*, presentata, con C.Venturoli, al convegno di studi su "Forme di povertà e innovazioni istituzionali" (Il Mulino, 2000). A questo filone di studi appartiene il contributo sull'opera giovanile di Dante L. Germino (*Un docente di Wellesley pioniere di studi sul fascismo*), che ho presentato al Convegno "Luci e ombre nelle relazioni Italia-USA", organizzato a Bologna da Eastern College Consortium, in collaborazione con l'Università di Bologna, il 7-8 marzo 2008.

Dagli studi sulla vita civile durante la seconda guerra mondiale, sulle trasformazioni politiche e sociali di quegli anni, sulla Resistenza e la Repubblica sociale - connessi alle iniziative che ho promosso e alle quali ho collaborato anche nell'ambito dell'Istituto storico provinciale di Bologna - sono scaturite pubblicazioni diverse, fra le quali i saggi *Quale storia tra Marzabotto e Monte Sole?* (pubblicata nella "Rivista di storia contemporanea", 1988), *Assetto e rappresentazione del potere nella Rsi. Le province emiliane* (relazione presentata al convegno "Al di qua e al di là della Linea Gotica", 1990, e pubblicata nel volume degli atti), *L'infermiera e l'ammiraglio* (su Renata Viganò e Antonio Meluschi, pubblicato nel catalogo della mostra organizzata dall'Istituto per i Beni culturali della Regione Emilia-Romagna, 1995), e *La Resistenza: storia, memoria, identità*, pubblicato nel volume sul Novecento della Storia dell'Emilia Romagna, curata per l'editore Laterza da M.Montanari, M.Ridolfi e R.Zangheri (1999). Al tema delle stragi compiute durante la seconda guerra mondiale ho inoltre dedicato la breve monografia *Sabbiano di Paderno dicembre 1944*. Ho fatto parte della segreteria scientifica della giornata di studi su "Le biografie tra psicologia e storia", organizzata nel 2001 dalla facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna. La relazione presentata in quella sede, insieme con Fiorenza Tarozzi, su *Storie di vita: uomini e donne fra guerra e Resistenza (1943-1945)*, è pubblicata in "Teorie e modelli", 2003/1.

Ho fatto parte del comitato di redazione della rivista "Resistenza oggi", Quaderni bolognesi di storia contemporanea, su cui ho pubblicato, dal 2000, editoriali, note, recensioni e altri contributi.

Nell'ambito delle iniziative dell'Istituto storico provinciale della Resistenza di Bologna, ho coordinato un gruppo di ricerca sul tema *Bologna in guerra 1940-1945*, i cui risultati sono stati pubblicati nell'omonimo volume, da me curato insieme con Brunella Dalla Casa (Franco Angeli, 1995, collana dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia), e comprendente un mio saggio, dal titolo: *Spirito pubblico, fronte interno e carte di polizia (1940-43)*. La prosecuzione di questa ricerca in un ambito territoriale contiguo è rappresentata dal volume *La montagna e la guerra*, anche questo curato da B.Dalla Casa e da me (1999), che ha raccolto i risultati degli studi presentati nell'omonimo convegno del 1996. Nel 1997 ho organizzato, sempre con B. Dalla Casa e con gli istituti storici della resistenza e dell'età contemporanea dell'Emilia-Romagna, il convegno "La cultura della Resistenza: storiografia e identità civile in Emilia-Romagna", nell'ambito

delle iniziative per il 50° della lotta di liberazione. Gli atti – che comprendono una mia rassegna degli studi sulla resistenza bolognese - sono stati pubblicati nel 2001.

A questo filone di studi appartiene una parte significativa delle "voci" che ho preparato per la nuova edizione del *Grande Dizionario Enciclopedico*, UTET, parzialmente ripubblicate nell'*Enciclopedia* ("La Repubblica", 2003-2004).

Alla storia dell'istruzione ho dedicato, oltre al già citato saggio sulla Scuola "F.Alberghetti" di Imola: *Le scuole di via Castiglione: dai Gesuiti al liceo statale; Università e industria nella Bologna di un secolo fa: due universi lontani*, entrambi nell'ambito delle iniziative promosse in occasione del IX centenario dell'Università degli Studi di Bologna; gli studi confluiti nel volume (da me curato, insieme con F. Frabboni, A. Genovese e W. Romani) *Da Magistero a Scienze della formazione* (2006), pubblicato in occasione del cinquantenario di quella Facoltà dell'Ateneo bolognese; e il contributo su *Bologna 1977: l'Università*, presentato al Convegno internazionale "Ripensare gli anni '70" (Bologna, 27-29 settembre 2007), promosso dal Dipartimento di Discipline storiche e dall'Archivio storico dell'Università di Bologna, dagli istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea dell'Emilia-Romagna e di Bologna, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune e dalla Provincia di Bologna, i cui atti sono in corso di stampa (maggio 2009)

Negli anni '70 e '80 è stata dedicata una particolare attenzione, nell'ambito della cattedra di Storia contemporanea dell'Università di Bologna (Facoltà di Magistero), alla storia delle amministrazioni locali, nell'ambito di un più generale interesse di ricerca per la storia della società (e di quella urbana in primo luogo). Ne sono scaturiti: la rassegna *Classi sociali, istituti amministrativi e vita cittadina nell'Italia moderna. Contributo per una storia, preparatoria al convegno "Borgo città quartiere comprensorio"* promosso dall'Istituto per la storia di Bologna (1977); e *Forme di partecipazione alla vita cittadina nell'Italia moderna*. Nell'ambito di una ripresa di studi di storia urbana va collocato il IV vol. dell'Atlante storico della città di Bologna (opera diretta da Francesca Bocchi), di cui sono autore insieme con G.Greco e F.Tarozzi, e la relazione *Bologna nel Novecento fra modernizzazione e nostalgia: l'immagine della trasformazione*, presentata al convegno organizzato da Francesca Bocchi: *Imago urbis. L'immagine della città nella storia d'Italia* (2001). Ho ripreso il tema della storia degli enti locali nel saggio *Politiche e governo locale nella Bologna degli anni '50 e '60*, pubblicato dal Mulino in un volumetto curato da Marco Cammelli ("L'innovazione tra centro e periferia", 2004), nell'ambito di un progetto di ricerca su poteri locali e globalizzazione, diretto da A.Varni, e nei contributi, il primo dei quali è già stato pubblicato (*Il governo della città dall'Unità alla Prima guerra mondiale*), ai due ultimi volumi della *Storia di Bologna*, diretta da Renato Zangheri per la Bionomia University Press, concernenti la storia di quell'amministrazione comunale dal'Unità al primo dopoguerra.

Oltre ai saggi già indicati sulla storia del giornalismo, mi limito qui a ricordare l'indagine, promossa dal Centro Emilia-Romagna per la storia del giornalismo, sulle biblioteche e gli archivi dell'Emilia-Romagna, tendente ad accertare i dati relativi alla conservazione dei periodici regionali. I risultati dell'indagine, presentati al convegno "Giornali Biblioteche Archivi", sono pubblicati nel II vol. degli atti. Nell'ambito delle attività promosse dal CERSG rientra inoltre *Stampa locale e vita culturale in Emilia-Romagna*.

Ho inoltre pubblicato recensioni, schede bibliografiche, note ("Italia contemporanea", "Bollettino del Museo del Risorgimento" di Bologna, "Memoria e ricerca", "Passato e presente", "Polis", "Rassegna storica del Risorgimento", "Ricerche di storia politica", "Il Risorgimento", "Rivista di storia contemporanea", "Storia in Lombardia", "Il mestiere di storico. Annali Sissco", "Resistenza oggi") e la rassegna bibliografica ragionata *Pensare Bologna*, nel volume *Bologna 1937-1987*. Ho collaborato e collaboro a pubblicazioni enciclopediche (la nuova edizione del *Grande Dizionario Enciclopedico* UTET, pubblicata negli anni '80 e il *Dizionario di storiografia* dell'editore Bruno Mondadori, 1996) e scolastiche. Tra queste ultime mi limito a ricordare il testo *Percorsi di storia contemporanea* (Zanichelli, 1998), di cui sono coautore e co-curatore, insieme con F.Tarozzi.

L'incardinamento nella Facoltà di Scienze della Formazione ha stimolato in me l'interesse per il rapporto fra insegnamento della storia e l'educazione alla cittadinanza. Ne sono scaturiti il ciclo di seminari su "Cinema e storia", avviati nel 2004 e da me coordinati in collaborazione con l'Istituto storico Parri Emilia-Romagna e promossi dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, rivolti agli studenti degli studenti di Scienze della Formazione e del Dams (dei lavori di ricerca prodotti dagli studenti si dà conto in una collana di volumetti pubblicati a cura della stessa Assemblea legislativa). In questo ambito tematico, e per ciò che concerne la promozione degli studi e delle istituzioni educative extrascolastiche, segnalo la mia partecipazione ai comitati scientifici del progetto "Bologna città educativa" (2008), a cura del Comune e dell'Università di Bologna, e del Convegno internazionale italo-spagnolo di didattica delle scienze sociali (Bologna, 2009).